

CONSIGLIO COMUNALE

Da: "Gennaro Mauro" <unitisivincerimini@gmail.com>

Data: venerdì 24 febbraio 2017 11:52

A: "CONSIGLIO" <consiglio@comune.rimini.it>

Oggetto: Oggetto Proposta deliberativa - istituzione commissione d'indagine

Con la presente richiedo l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la proposta di delibera depositata presso l'ufficio di supporto in data 23 febbraio 2017 durante la seduta di consiglio.

Cordialita.

Gennaro MAURO

24/02/2017

Proposta per il Consiglio Comunale di istituzione di una commissione d'indagine ai sensi dell'art. 6 bis dello Statuto del Comune di Rimini e dell'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gennaro MAURO capogruppo di Movimento Nazionale per la Sovranità

Considerato che:

1. Il 25 ottobre del 2016 il Comune ha emesso l'avviso pubblico per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata pari a tre anni, salvo proroga o rinnovo, per la copertura del posto di Dirigente Comandante del Corpo della PM con le modalità previste dall'art. 110 del TUEL.
2. Con la determina dirigenziale n. 65 del 17 gennaio 2017, con determina dirigenziale n. 87 del 19 gennaio 2017, e con determina dirigenziale n. 97 del 19 gennaio 2017 l'amministrazione comunale ha indetto una pubblica selezione, ai sensi dell'articolo 110 del T.u.E.L. del 18/08/2000 n.267, preordinata all'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato, di estensione pari alla durata residua del mandato amministrativo del sindaco per la copertura di : un posto di Dirigente responsabile del settore Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva, un posto di dirigente del settore Tributi, un posto di funzionario tecnico posizione ordinamentale D3 part-time responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile e del sistema di Allertamento locale della Protezione Civile
3. Con la determina dirigenziale 7 febbraio 2017, n. 202 l'amministrazione comunale ha indetto una pubblica selezione, ai sensi dell'articolo 110 del T.u.E.L. del 18/08/2000 n.267, preordinata all'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato, di estensione pari alla durata residua del mandato amministrativo del sindaco per la copertura di Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Rimini

Premesso che :

Le eccezioni alla regola del concorso pubblico devono essere limitate ad una percentuale (il 30% per gli enti locali); l'assunzione deve corrispondere ad una specifica necessità funzionale della P.A., altrimenti si violano i principi del buon andamento, ragionevolezza e non discriminazione; devono essere adottati adeguati accorgimenti per assicurare la professionalità necessaria all'espletamento dell'incarico.

Nessun dubbio può nutrirsi in ordine al fatto che il conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito di un 'amministrazione pubblica debba avvenire previo esperimento di un pubblico concorso e che il concorso sia necessario anche nei casi di nuovo inquadramento di dipendenti già in servizio...".

Premesso che :

La scelta intuitu personae, prevista per tutte le selezioni anzidette, non è più consentita, soprattutto dopo il varo del DL90/2014, se non per gli organi di collegamento politico, e quindi non per il Comandante della PM o per il Dirigente al Settore Tributi o per quello allo sportello unico dell'edilizia, tanto meno per un D3 giuridico, per il quale viene addirittura consentita una illecita progressione verticale;

Premesso che:

Non esiste un regolamento organizzativo dell'Ente che introduca nell'ordinamento comunale le disposizioni applicative che prevedano lo svolgimento di una gara pubblica da concludersi con l'individuazione del soggetto più meritevole ad opera di apposita commissione tecnica, previa definizione dei criteri di valutazione degli aspiranti, in senso conforme alle modifiche di legge;

Premesso che:

Il Comune di Rimini ha redatto il Piano Anticorruzione per il triennio 2017 – 2019, nel quale le procedure di selezione e valutazione del personale corrispondono ad una specifica area di rischio, la cui natura è stata individuata nella negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; nell'inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; nell'irregolare o inadeguata composizione di commissioni; nella previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari nonché previsione di clausole atte a favorire o disincentivare, con individuazione di precise misure di prevenzione e contrasto, sia centralizzate che decentrate, con particolare riferimento al controllo ed al monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure ed alla predisposizione di linee guida operativi e protocolli per l'espletamento delle selezioni;

si chiede al Consiglio Comunale

di deliberare l'approvazione di una Commissione Comunale d'inchiesta in ordine ai fatti che hanno portato alle suddette assunzioni ed approvazioni di bandi di selezione pubblica, con oggetto concernente gli atti e le procedure seguite nella copertura del posto di Dirigente Comandante del Corpo della PM, nonché l'indizione delle quattro selezioni per Dirigente del Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva, Dirigente settore tributi, un funzionario tecnico D3 responsabile ufficio comunale protezione civile e sistema di allertamento locale di protezione civile, e Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Rimini

Genaro P. ...
Dario ...
Luigi ...
Allev
Carlo Grotti
Luigi Camparisi
Luigi Camparisi
L.M. Filippo

Proposta per il Consiglio Comunale di istituzione di una commissione d'indagine ai sensi dell'art. 6 bis dello Statuto del Comune di Rimini e dell'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

RELAZIONE

La proposta della istituzione della commissione d'inchiesta ha l'obiettivo di verificare la correttezza amministrativa sulle procedure di assunzione indette dall'amministrazione comunale anche alla luce del Piano Anticorruzione per il triennio 2017 – 2019 redatto dall'amministrazione comunale nel quale si evidenzia come specifica area di rischio le procedure di selezione e valutazione del personale. E' parere dello scrivente che le procedure di selezione dovrebbe sottostare ad una rigorosa regolamentazione che allo stato attuale non esiste nel regolamento organizzativo dell'Ente, che introduca nell'ordinamento comunale le disposizioni applicative che prevedano lo svolgimento di una gara pubblica da concludersi con l'individuazione del soggetto più meritevole ad opera di apposita commissione tecnica, previa definizione dei criteri di valutazione degli aspiranti, in senso conforme alle modifiche di legge. Inoltre si ritiene che nell'ordinamento giuridico ci sia una forte limitazione alla scelta intuitu personae, prevista per tutte le selezioni anzidette, non è più consentita se non per gli organi di collegamento politico. Del resto, anche motivi di opportunità politica dovrebbero indurre l'amministrazione comunale – di qualsiasi colore politico - a non procedere a conferire incarichi dirigenziali e di funzionario con un metodo costruito nella sostanza, esclusivamente solo sulla base fiduciaria manifestata dal sindaco. E' palese che il conferimento ad personam, gli organi politici cerchino di crearsi una dirigenza a loro "consonante" sul piano strettamente politico, al di là di ogni valutazione di professionalità e di qualsiasi vincolo derivante dalla separazione tra politica e gestione, imposta dalla Costituzione e dallo stesso d.lgs 165/2001

Gennaro MAURO

Capogruppo di Movimento Nazionale per la Sovranità

